

Pagine gialle



Un posto sbagliato per morire
di Hans Tuzzi,
Bollati Boringhieri,
pp. 174, € 15,50

L'architetto e l'assassino

Al commissario Melis tocca un delitto della Milano bene. Il celebre architetto Barbarani è stato ucciso nella più squallida delle periferie. Un'ex moglie inviperita, un socio discutibile, un'amante, molti rivali... Chi può essere stato? La soluzione è a sorpresa, forse fin troppo. Bella, sullo sfondo, la Milano fine anni Settanta.

FULVIO SCAGLIONE

Premi letterari



Settanta acrilico trenta lana
di V. Di Grado,
edizioni e/o,
pp. 192, € 16,00

Wen, luce e mistero

Camelia vive con la madre, un rapporto claustrofobico. Sarà Wen, un ragazzo cinese, a portare una luce nella sua vita. Ma al tempo stesso introdurrà una componente di mistero. Un avvincente e originale romanzo psicologico, con qualche scena forte, condotto in una scrittura essenziale, fresco vincitore del Campiello opera prima.

ROBERTO CARNERO



Nel terrazzino fiorisce la vita

Il terrazzino dei gerani timidi
di Anna Marchesini,
Rizzoli,
pp. 232, € 17,50



DI ANTONIA ARSLAN

Un personaggio affascinante, quello di **Anna Marchesini**, attrice, autrice e regista teatrale, che ha dato vita a personaggi indimenticabili; e un titolo accattivante, *Il terrazzino dei gerani timidi*, che fa subito pensare a uno degli infiniti malinconici terrazzini delle nostre periferie. Osservandolo con attenzione, tante cose non si intuiscono da un minuscolo terrazzino!

E deliziosa è la seconda immagine del titolo, che completa e illumina la prima, «dei gerani timidi»:

non quelli che fioriscono vigorosi, al sole e alla vita, dalle finestre che si affacciano sulla via grande, ma quelli che vivacchiano pallidi e smunti, come congelati in una loro fissità di fiori di cera, sul terrazzino che dà sull'interno.

L'estro dell'autrice ci conduce con verve instancabile, nutrita da un'inventiva linguistica traboccante, attraverso le tappe della scoperta di sé di una bambina sognatrice e malinconica, che scopre nel terrazzino la sua nave per l'infinito, la chiave dei sogni.

**Dove soffia lo Spirito
Gesù, il Dio contento**

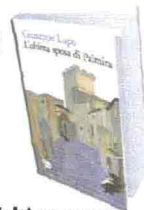
È giunta al quinto volume la collana "Il cortile dei gentili" diretta da padre Ugo Sartorio. Partendo dall'omonima iniziativa guidata dal cardinale Ravasi, questi testi parlano della fede partendo da punti di vista diversi, credenti e non. Il testo di don Armando Matteo, che qui segnaliamo, ha la peculiarità di presentare un Gesù "contento di stare al mondo". La stessa felicità che, incontrandolo, vuole trasmetterci.

Nel nome del Dio sconosciuto
di A. Matteo,
Messaggero
pp. 112, € 9,00

STEFANO STIMAMIGLIO

Storia e leggenda

Giuseppe Lupo è un narratore atipico, all'incrocio tra storia e favola antropologica. Ne *L'ultima sposa di Palmira* la storia è il terremoto che sconvolse nel 1980 Basilicata e Campania; la leggenda è il racconto del falegname mastro Gerusalemme, che sulle ante dei mobili dell'ultima sposa di Palmira ritesse l'intera vicenda del paese. Ad ascoltarlo, una studiosa-testimone che sprofonda in una genealogia fantastica, somma di voci e di fonti ben meditate.



L'ultima sposa di Palmira
di G. Lupo,
Marsilio,
pp. 178, € 18,00

DANIELE PICCINI

CULTURA **LA BIBLIOTECA DI FAMIGLIA**

Il sogno diventa infatti per lei più vero del vero, è una forza «mitica e rivoluzionaria» che agisce in profondità, a partire proprio dalle amate fantasticherie su quel terrazzino, che hanno nutrito la sua sensibilità infantile e adolescente con una profondità tale, da influenzare e plasmare ogni sua successiva esperienza di vita.

E poi c'è il silenzio, l'esplorazione del silenzio, come essenza, luogo spirituale dal quale emergono le piccole voci delle realtà nascoste del mondo esterno. Quello è il suo

posto segreto, la sua stanza tutta per sé: e la sua fertile fantasia, con immaginoso lirismo, trasforma ogni minuscolo evento della sua vita in un accadimento baroccheggiante e sontuoso.

E allora ecco la Prima Comunione, la prima confessione, la visita all'ospedale e quella alle tre vecchie sorelle del parroco, i genitori buoni ma fragili di fronte ai suoi incubi, il signor Terenzio, la sarta signora Ernesta: ogni cosa viene dipinta con espressionistica ferocia.

Tuttavia, ogni tanto al lettore può capitare che manchi il respiro, e le situazioni narrative appaiano sovraccaricate dalla sovrabbondante urgenza di raccontare, come fossimo di fronte allo sciogliersi di un'antica ossessione, a un "ritorno a Orvieto" (la città natale) non ancora del tutto risolto.

il giudizio di FC



NEL TRIO E SOLISTA

Anna Marchesini è attrice, autrice e regista teatrale. Insieme a Tullio Solenghi e Massimo Lopez ha dato vita al celebre Trio. Insegna all'Accademia d'arte drammatica. Questo è il suo primo romanzo.

Il consigliere di Enrico VIII

È l'inizio del '500, epoca di complotti nell'Inghilterra dei Tudor, quando Thomas Cromwell, giovane figlio di un fabbro di Putney, lascia la famiglia in cerca di fortuna. Diventerà mercante di tessuti, mercenario, banchiere, infine consigliere di Enrico VIII, che contro il parere del Papa e dei regnanti di tutta Europa vuole il divorzio da Caterina d'Aragona per sposare Anna Bolena. Un appassionante romanzo storico. **MICHELA GELATI**

Wolf Hall
di Hilary Mantel,
Fazi,
pp. 779, € 22,00



3 = niente mole 2 = così, così 1 = brutto

Vi racconto il mio libro

Guido Sgardoli:
lo scienziato
che scoprì il cuore

«Ho immaginato un bambino ibernato, che indossava abiti antichi». Attorno a questo fotogramma **Guido Sgardoli** ha costruito *The frozen boy* (San Paolo). Finalista al premio Andersen 2011, la storia è ambientata nel 1946 e racconta il legame che si instaura tra il fisico Bob Warren e Jim, un ragazzino rimasto dentro una lastra di ghiaccio per un secolo: «È un romanzo della mente che, come Warren, abbandona la logica per aprirsi ai sentimenti».

- Che tipo è Warren?

«È un uomo deluso dalla scienza. Gli studi a cui ha dedicato la vita e per i quali ha trascurato la famiglia (è divorziato e il figlio è morto in guerra, ndr) hanno portato alla bomba atomica...».

- Per lui, Jim è una seconda possibilità...

«Con lui, Warren ha l'occasione di essere il padre che non è stato per suo figlio. Volevo fargli recuperare, almeno parzialmente, ciò che si era perso. La presenza di Jim è una rinascita: ridà a Bob le redini di una vita che sembrava non aver più nulla da dire».

- Il tema dell'ibernazione come nasce?

«È uno stratagemma provocante e provocatorio. È impossibile rimanere nel ghiaccio per cento anni ed essere ancora vivi. Ma è bello che uno scienziato non se ne preoccupi: questo evento è per Bob lo spartiacque tra mente e cuore».

- A chi si è ispirato per descrivere Jim?

«A nessuno: ho giocato sulla comunicazione, difficile, tra padri e figli». **LAURA LA PIETRA**



VETERINARIO

Guido Sgardoli è nato nel '65 a San Donà di Piave (Venezia) e vive a Treviso. Veterinario, nel 2009 ha vinto il premio Andersen.